

DA PALAZZO CISTERNA Cronache



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



Il sorriso dei Centri per l'Impiego

Le Province alle
consultazioni con
Bersani



All'interno
LaVoce del
Consiglio



Il Giro d'Italia
torna in Valsusa

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

| | |
|---|---|
| Il sorriso dei Centri per l'Impiego | 3 |
| Le Province alle consultazioni con Bersani | 5 |
| Appello a Trm: i costi dello screening no a carico degli utenti | 6 |

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

| | |
|--|---|
| Studenti e insegnanti tornano al Vittorini | 7 |
|--|---|

| | |
|---|---|
| Nuova procedura telematica per trasporto in conto proprio | 8 |
|---|---|

| | |
|---|---|
| Zero rimborsi per i danni dei cinghiali, Saitta scrive a Cota | 9 |
|---|---|

| | |
|---|----|
| Pagamento alle imprese, ascoltate le ragioni di Comuni e Province | 10 |
|---|----|

| | |
|--|----|
| Ritorno in Africa e Brasile per meglio gestire i rifiuti | 11 |
|--|----|

EVENTI

| | |
|---|----|
| Il Giro d'Italia torna in Valsusa | 13 |
|---|----|

| | |
|---|----|
| Da Torino il via all'avventura azzurra nei mondiali militari... | 14 |
|---|----|

| | |
|--|----|
| "Amore e Psiche", in mostra spirito e bellezza | 15 |
|--|----|

La Voce del Consiglio

| | |
|--|----|
| Le Commissioni III e VI incontrano le associazioni imprenditoriali | 16 |
|--|----|

| | |
|--------------------------------|----|
| Seduta del 26 marzo 2013 | 17 |
|--------------------------------|----|



In copertina: L'arcivescovo Nosiglia con gli operatori del Centro per l'Impiego di via Bologna
In IV copertina: Comunicazione sulla consegna delle targhe Herity agli ecomusei del territorio.

A Rivarolo operativo il nuovo polo di Protezione civile

Comincia la sua attività operativa il polo della Protezione civile di Rivarolo, inaugurato il 23 marzo nell'ambito dei festeggiamenti dedicati al 150° anniversario del riconoscimento del titolo di città, conferito a Rivarolo dal re Vittorio Emanuele II. La nascita della struttura è legata alla disastrosa alluvione del 2000, che aveva colpito in modo particolare il Canavese sia nelle valli Orco e Soana sia in pianura lungo la Dora Baltea, al cuore di Ivrea: si maturò allora la consapevolezza che era necessario un polo di Protezione civile tecnologicamente strutturato e collocato in una posizione strategica. Il nuovo polo di Protezione civile è costituito da locali per il ricovero degli automezzi, magazzini, servizi logistici, centrali operative, locali per attività ad-

destrative, sale riunioni, parcheggi ed una elisuperficie: la superficie coperta è di 1.420 m², con un volume di oltre 7.000 m³. La sede ospita la Polizia locale del Comune di Rivarolo e alcune associazioni di volontariato, l'Associazione l'Equilatero e l'Associazione Radioamatori Italiani. "Il nuovo polo di Protezione civile è situato in una posizione strategica per vigilare sulla sicurezza di un bacino che conta circa mezzo milione di abitanti: il territorio dell'ambito di Rivarolo Canavese, la cui superficie raggiunge quasi 3.000 Km², è costituito, per oltre il 50%, da area montana e i Comuni che fanno parte di quest'area sono ben 163" ha commentato l'assessore provinciale Marco Balagna che ha partecipato all'inaugurazione.

Carla Gatti



Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 29 marzo 2013 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Provincia di Torino

Il sorriso dei Centri per l'Impiego

L'arcivescovo Nosiglia visita la struttura di via Bologna: "ho trovato professionalità e umanità, per far sentire meno sole le persone in cerca di lavoro"

Un gesto di attenzione verso i lavoratori di un servizio pubblico essenziale in un momento di grave crisi economica e occupazionale. L'arcivescovo di Torino, monsignor Cesare Nosiglia ha visitato nel primo pomeriggio del 25 marzo la sede del Centro per l'Impiego di via Bologna a Torino, dove ogni giorno i dipendenti della Provincia accolgono centinaia di utenti disoccupati, in mobilità, cassintegrati o giovani che cercano una prima occupazione. L'Arcivescovo, dimostratosi sin dall'inizio del suo ministero pastorale molto attento ai temi del lavoro e all'emergenza sociale che la crisi ha creato, ha scelto di confrontarsi direttamente proprio con quei dipendenti pubblici che ogni giorno svolgono un servizio delicato,

alle prese con situazioni personali spesso difficilissime, dimostrando di possedere elevate doti professionali e umane. Ad accogliere il prelado in via Bologna c'erano il presidente Saitta e l'assessore al Lavoro, Carlo Chiama. Molto preoccupanti i dati sull'emergenza lavoro richiamati dall'assessore Chiama nell'incontro con monsignor Nosiglia: un tasso di disoccupazione passato dall'8 al 12% della forza lavoro in provincia di Torino tra il 2008 e la fine del 2012, la disoccupazione giovanile salita al 32%, il numero di ore di cassa integrazione in deroga quadruplicato in cinque anni. Il presidente Saitta e l'assessore Chiama hanno spiegato all'Arcivescovo che sono all'incirca 250 i dipendenti della Provincia di Torino (su un totale di 1700) che lavorano

nei 13 Centri per l'Impiego dislocati su tutto il territorio, a Torino, Ciriè, Chieri, Chivasso, Cuorgnè, Ivrea, Rivoli, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Settimo Torinese, Susa e Venaria Reale. "La Provincia, - ha sottolineato Saitta - è impegnata in questo lungo e difficile periodo di crisi nel potenziamento e nell'aggiornamento del sistema di offerta di servizi a persone ed imprese, per favorire la crescita delle opportunità occupazionali e sostenere il sistema economico territoriale. Il Centro per l'Impiego di via Bologna accoglie 23.000 dei 60.000 utenti che usufruiscono ogni anno dei servizi degli sportelli dislocati sull'intero territorio provinciale. Ma tutta l'esperienza e la professionalità che i nostri dipendenti hanno accumulato negli ultimi anni rischia ora di



scompare, in un momento in cui il ruolo e l'esistenza stessa degli Enti di area vasta come le Province viene messo in discussione". "L'esperienza e le professionalità che ho trovato nel Centro per l'Impiego di via Bologna fanno ben sperare e inducono ad avere fiducia nel futuro - ha commentato al termine del-

conoscenti alle persone che lavorano nei Centri, - ha concluso Nosiglia - perché sanno affrontare situazioni difficili con grande umanità, aiutando le persone che si rivolgono a loro a sentirsi meno sole e lavorando in rete con le aziende e con le agenzie private".



la visita monsignor Nosiglia -. Non dobbiamo cedere allo scoramento e dobbiamo contrastare ogni ipotesi di smantellamento delle politiche per il lavoro, che devono invece costituire una priorità. Il lavoro è la prima emergenza, perché dalla sua mancanza o dalla sua precarietà discendono una serie di conseguenze sociali ed economiche negative: incertezza per il futuro, fenomeni di depressione psicologica, indebolimento dei nuclei familiari, lavoro abusivo o illegale, con scarse tutele per la salute e la sicurezza degli addetti". Dopo aver ricordato che il lavoro è un diritto tutelato dalla Costituzione, monsignor Nosiglia ha lodato la professionalità degli addetti ai Centri per l'Impiego, "nei quali ci si impegna per reagire alla situazione attuale e dare risposte all'utenza in modo creativo e non burocratico". "Dobbiamo essere ri-

Centri per l'impiego: una realtà che avvicina domanda e offerta di lavoro

“Il nostro personale, - hanno spiegato Saitta e Chiama all'Arcivescovo di Torino - ogni giorno fornisce servizi ai lavoratori disoccupati, in cassa integrazione o in mobilità, ai giovani in cerca di primo impiego, ma anche agli imprenditori che hanno bisogno di inserire nuove figure professionali in azienda. I Centri per l'impiego sono la risposta giusta per la ricerca di profili professionali adeguati e strategici. Per operare in queste strutture sono necessarie doti umane e professionali elevate, che i dipendenti di questi

sportelli hanno maturato e mettono a disposizione di un'utenza con tanti problemi e tante domande a cui spesso è difficile dare risposta". L'assessore Chiama ha poi illustrato all'arcivescovo Nosiglia anche le realtà meno drammatiche che i Centri per l'impiego affrontano ogni giorno. "Ad esempio, - ha spiegato - se una multinazionale per l'apertura di una nuova filiale sul territorio nazionale ricerca lavoratori da collocare in diverse posizioni lavorative, lo sportello specialistico "Alte professionalità", che lavora in rete con i 13 Centri per l'Impiego, è la soluzione giusta: realizza grandi reclutamenti e ricerche di personale per alti profili strategici per lo sviluppo aziendale, grazie ad una metodologia di ricerca che prevede l'accurata analisi del profilo ricercato, la progettazione personalizzata del processo di selezione sulle specifiche esigenze dell'impresa, con riduzione di tempi, diversificazione delle modalità di reclutamento, abbattimento dei costi indiretti di logistica e di attività segretariale per l'azienda". Gli sportelli "Alte professionalità" supportano le imprese anche nell'applicazione della legge 68, quella sull'assunzione di disabili. I Centri per l'impiego promuovono anche l'inserimento lavorativo dei disabili in impieghi compatibili con le condizioni di salute e le capacità lavorative, in modo proficuo per l'organizzazione produttiva e le esigenze aziendali. Per assolvere all'obbligo è possibile stipulare una convenzione con la Provincia di Torino che può garantire alcuni vantaggi: la possibilità di determinare tempi e modalità delle assunzioni graduando gli obblighi imposti dalla normativa, agevolazioni previste dal Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, la certificazione di ottemperanza e altri specifici incentivi per le assunzioni.

Michele Fassinotti

Le Province alle consultazioni con Bersani

Chiesta una Commissione speciale per la trasparenza dei conti della pubblica amministrazione abbandonando i pregiudizi



«Abbiamo proposto al presidente Bersani di insediare una Commissione speciale per la trasparenza dei conti della pubblica amministrazione perché da qui si parta per dare alla Convenzione sulle riforme che si vuole istituire una base certa di dati sulla spesa centrale e locale. Se si parte dalla trasparenza si possono fare vere riforme per ridurre la spesa, altrimenti si continua con i pregiudizi che non producono che caos».

Lo ha detto il presidente dell'Upi, Antonio Saitta, al termine dell'incontro nell'ambito delle consultazioni con il presidente del Consiglio incaricato Pierluigi Bersani, cui ha preso parte insieme a una delegazione dell'Ufficio di presidenza dell'Upi composta da Andrea Barducci, presidente della Provincia di Firenze, Matteo Ricci, presidente della Provincia di Pesaro e

Urbino, Piero Lacorazza, presidente della Provincia di Potenza e Piero Antonelli, direttore Generale dell'Upi. «Se questo sarà l'approccio - ha detto Saitta - e si abbandonerà la strada del pregiudizio, noi siamo pronti ad affrontare la sfida delle riforme, perché il Paese ha bisogno di una pubblica amministrazione più snella e moderna».

I rappresentanti delle Province hanno poi sollevato i temi legati alle emergenze causate dai pesanti tagli ai bilanci subiti con le passate manovre economiche.

«Abbiamo ribadito al presidente Bersani - ha detto Saitta - che ci sono nodi che vanno affrontati subito, a partire dalla questione dei pagamenti alle imprese da parte della pubblica amministrazione. I provvedimenti che si stanno mettendo in campo, che rischiano di iniziare a produrre i primi effetti in autunno, non sono accettabili perché non vanno incontro

ai bisogni reali delle imprese, che nel frattempo continuano a fallire sotto i colpi della crisi. Le Province hanno 2 miliardi di euro in cassa - ha detto - quello che ci serve è l'autorizzazione a pagare. L'altra grande emergenza che abbiamo ricordato a Bersani sono le grandi difficoltà causate dai pesanti tagli ai bilanci delle Province, che mettono a serio rischio l'erogazione dei servizi ai cittadini. Le Province gestiscono più di 5000 scuole e oltre 130 mila chilometri di strade, l'80% della rete viaria nazionale. Con i bilanci ridotti in queste condizioni non sappiamo più come fare fronte alla manutenzione e alla messa in sicurezza di queste opere. Il presidente Bersani ha mostrato grande attenzione alle nostre richieste e ci ha confermato che queste saranno le priorità del prossimo Governo».

c.ga.



Appello a Trm: i costi dello screening no a carico degli utenti

Una lettera di Saitta alla vigilia dell'avvio del termovalorizzatore



La Provincia di Torino vuole assicurare la tutela della salute pubblica agli abitanti dei Comuni interessati all'entrata in funzione del termovalorizzatore e chiede a Trm di coprire la spesa per il piano di controlli sanitari sul campione di abitanti attraverso gli utili della società e "non con aggravii sulla tariffa di smaltimento in capo agli utenti".

Lo ha fatto il presidente Antonio Saitta scrivendo, insieme all'assessore all'ambiente Roberto Ronco, una lettera al presidente di Trm Bruno Torresin, all'amministratore delegato Viero e al direttore Tripodi in vista dell'avvio dell'attività a regime dell'impianto del Gerbido.

"La Provincia di Torino - ricorda Saitta - ha già istituito un Comitato scientifico che presidia le attività di pianificazione e validazione dei controlli sanitari epidemiologici su un campione di residenti e non residenti nell'area. Il piano di monitoraggio della salute pubblica, previsto in minima parte già nelle attività di valutazione impatto ambientale in capo alla Provincia di Torino, si è poi esteso su nostra proposta grazie alla condivisione con il Comitato locale di controllo".

Palazzo Cisterna chiede a Trm di non gravare sulla tariffa degli utenti, ma nel frattempo fa la sua parte; "pur nella congiuntura di grandissima difficoltà per gli Enti locali a causa dei tagli nazionali imposti dalla cosiddetta spending review - dice Saitta - abbiamo deciso di contribuire ai costi del monitoraggio sanitario sulla popolazione impegnando 200mila euro sui nostri capitoli di bilancio 2013".

c.ga

Studenti e insegnanti tornano al Vittorini

Riapre l'istituto di Grugliasco dopo i lavori urgenti imposti dall'Asl



Mercoledì 27 marzo sono riprese le lezioni scolastiche al mattino per gli 820 studenti dell'istituto I.I.S. Vittorini di via Crea a Grugliasco.

“Abbiamo fatto una vera e propria corsa contro il tempo per dimostrare ai tanti studenti e ai loro insegnanti che possono ritornare nelle loro aule con l'orario scolastico tradizionale del mattino già alla vigilia della pausa per le vacanze pasquali” spiega il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta.

La scuola di Grugliasco era chiusa dal 19 gennaio scorso dopo un sopralluogo dell'Asl che aveva imposto lavori urgenti.

“Studenti e insegnanti in queste set-

timane hanno fatto lezione al pomeriggio nella scuola vicina, l'istituto Curie - aggiunge Saitta - li ringrazio per la pazienza e la collaborazione che hanno dimostrato. I nostri uffici lavorano in piena emergenza sul tema dell'edilizia scolastica e sono molto preoccupato per il futuro, abbiamo bisogno di investimenti nazionali consistenti per mettere in sicurezza tanti edifici scolastici”.

I tecnici dell'area edilizia scolastica della Provincia di Torino hanno fatto rimuovere tutti i controsoffitti e fatto mettere in sicurezza tutti i solai “che sono assolutamente sicuri - dice l'ing. Sandro Petruzzi - anche se per il momento restano a vista, per ragioni di tempo e soprattutto econo-

miche. La Provincia di Torino ha speso 400 mila euro per i lavori urgenti e rimosso tutti i problemi segnalati dall'Asl”.

c.ga.



Nuova procedura telematica per trasporto in conto proprio

Consente di compilare e di inviare facilmente le istanze agli uffici provinciali

La Provincia mette a disposizione delle oltre 90mila imprese della provincia di Torino iscritte nell'elenco dei soggetti "autorizzati al trasporto di cose in conto proprio" (tutti coloro che trasportano merci proprie - per esempio venditori ambulanti - o residui di proprie lavorazioni - vedi artigiani come muratori, idraulici e altri) una nuova procedura telematica che consente di compilare e di inviare facilmente agli uffici provinciali le proprie istanze.

Le imprese, ma anche le 80 agenzie di consulenza automobilistica che operano nella provincia di Torino, possono ora inviare le richieste di autorizzazione e di duplicati, oltre a comunicare le variazioni, direttamente per via telematica, collegandosi a www.provincia.torino.gov.it/speciali/2013/licenze_trasporto. Eviteranno in questo modo di recarsi allo sportello, che tuttavia resta aperto al pubblico in corso Inghilterra 7 dal lunedì al giovedì, alternativamente tre ore la mattina (martedì-giovedì) e due ore al pomeriggio (lunedì-mercoledì).

di-giovedì) e due ore al pomeriggio (lunedì-mercoledì).

"La nuova procedura è un tassello importante della digitalizzazione della pubblica amministrazione" spiega l'assessore ai trasporti della Provincia di Torino Piergiorgio Bertone, "un altro passo avanti sulla strada della semplificazione delle procedure per un'ampia fetta di imprenditorialità del nostro territorio".

Cesare Bellocchio

www.provincia.torino.gov.it/speciali/2013/licenze_trasporto



Zero rimborsi per i danni dei cinghiali, Saitta scrive a Cota

“La Regione Piemonte ha azzerato quest’anno il finanziamento alla sua legge che assegnava alle Province il compito di risarcire gli agricoltori per i danni causati dalle scorrerie dei cinghiali. Ne prendiamo atto e valutiamo le azioni legali necessarie a tutelare la Provincia di Torino rispetto ai ricorsi che le associazioni del settore agricolo o gli stessi privati avanzeranno contro di noi”.

Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha scritto il 25 marzo, insieme all’assessore Marco Balagna, alla Regione Piemonte per “sollevare un tema che riguarda “migliaia di pratiche di rimborso ogni anno, per un ammontare che nel triennio 2010-2012 ha raggiunto la cifra di un milione e mezzo di euro” spiega Saitta. Il Consiglio Provinciale di Torino ha di recente approvato all’unanimità una mozione (primo firmatario il gruppo consiliare PDL) che impegna Saitta a restituire alla Regione Piemonte le funzioni conferite relativa-



mente al rimborso dei danni prodotti dalla fauna selvatica alle colture agricole.

“Non voglio restituire deleghe - sottolinea il Presidente della Provincia - ma nemmeno mettere in difficoltà il mio Ente: negli ultimi tre anni abbiamo reperito il milione e mezzo di euro necessario ai rimborsi per

i danni alla colture tra i residui di somme regionali destinate ad alpeggi, viabilità agrosilvopastorale, formazione nel comparto agricolo. Ora sono terminati anche quei residui e la Regione Piemonte ci ha detto che non intende finanziare più i danni da fauna selvatica”.

c.ga.



Pagamento alle imprese, ascoltate le ragioni di Comuni e Province

“ Il Governo finalmente ha voluto ascoltare le ragioni dei Comuni e delle Province. Adesso il Parlamento consideri que-

sto tema come la priorità assoluta e avvii subito i lavori per arrivare ad una approvazione rapida delle misure per liberare le risorse bloccate

dal patto di stabilità”. Lo dichiara il presidente dell’Upi, Antonio Saitta, commentando le decisioni assunte dal Consiglio dei Ministri in merito



allo sblocco dei pagamenti della Pubblica Amministrazione. “Liberare 20 miliardi per il 2013 e 20 per il 2014 - sottolinea Saitta - significa realizzare la prima vera manovra economica di sviluppo per il Paese, dopo anni di manovre regressive. È una misura fondamentale, che se sarà attuata nell’immediato, potrà avviare un processo virtuoso anche per la ripresa dell’occupazione. Anci e Upi si sono battute con forza per ottenere una soluzione a questo drammatico problema: ora attendiamo di potere conoscere con precisione le decisioni

prese dal Governo, per capire se nelle prossime settimane ci sarà davvero consentito di pagare le imprese con i 12 miliardi che abbiamo in cassa tra Comuni e Province. Adesso però, anche dopo le rassicurazioni avute dai presidenti della Camera e del Senato, Boldrini e Grasso, ci aspettiamo un impegno di tutte le istituzioni per giungere finalmente alla soluzione in tempi rapidi”.

c.ga.



Ritorno in Africa e Brasile per meglio gestire i rifiuti

Si è concluso lo stage dedicato ai tecnici dei due Paesi

Due settimane di attività formative con incontri di formazione e visite tecniche esterne tra cui sopralluoghi al Museo A come Ambiente, all'impianto di selezione dei rifiuti di plastica della Demap di Beinasco, all'impianto di compostaggio Acea di Pinerolo, alla compostiera collettiva di Sant'Antonino di Susa e alla discarica di Cassagna a Pianezza. È quanto ha potuto sperimentare la delegazione di tecnici provenienti dall'Africa Subsahariana e dal Brasile frequentando uno stage di due settimane sui temi della gestione integrata dei rifiuti. L'iniziativa fa parte del progetto "Formazione per lo sviluppo", finanziato dalla Compagnia di San Paolo e realizzato dalla Provincia di Torino (capofila), da Hidroid e dalla Ong Lvia, il cui obiettivo è quello di sostenere percorsi di formazione per

soggetti, provenienti da Paesi a sud del Mediterraneo, impegnati nella crescita della propria comunità.

Argomenti dello stage, presentato il 18 marzo alla presenza degli assessori Marco D'Acri (Relazioni internazionali) e Roberto Ronco (Ambiente) sono stati la raccolta e il riciclo dei vari tipi di rifiuti: plastica, vetro, carta, organico, apparecchiature elettriche ed elettroniche e pneumatici fuori uso, con l'illustrazione del progetto europeo Tyrec4life, di cui la Provincia di Torino è capofila. Si è parlato anche dei metodi tariffari e l'ultimo giorno, il 29 marzo, si è tenuto un incontro sul trasporto pneumatico dei rifiuti che, sebbene poco diffuso in Italia, può rappresentare un'importante opportunità in realtà territoriali come aree urbanizzate, ospedali, aeroporti e centri commerciali.

Lorenza Tarò



Visita alla DEMAP di Beinasco

sabato
6 aprile
2013

Puliamo la Stura

Per partecipare alle attività di pulizia è obbligatorio indossare calzature adeguate (*scarponcini con suola antiscivolo*) e guanti robusti in pelle o gomma. **Per ragioni di sicurezza** le attività di pulizia non sono adatte ai ragazzi al di sotto dei 14 anni.

Per motivi organizzativi si prega di comunicare entro il 4 aprile la propria adesione all'indirizzo e-mail: pianificazione.acque@provincia.torino.it indicando il sito scelto per le attività della giornata.

Aderiscono all'iniziativa:

Regione Piemonte, Legambiente, i Comuni di Balangero, Borgaro Torinese, Cafasse, Caselle, Cirié, Lanzo Torinese, Mathi, Nole, Robassomero, San Maurizio Canavese, Venaria Reale, Villanova Canavese

Con il contributo di:

Achab, Agenzia Boggetto Cirié, Cidiu SpA, Cisa Cirié, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Torino, Comune di Villanova Canavese, Coop, Istituto Superiore Tommaso D'Oria, Legambiente metropolitano, Massa Micon Villanova Canavese, Pompieri senza frontiere, Pro Loco Villanova Canavese, Protezione Civile Volontariato, Regione Piemonte Parchi Reali, Seta SpA, Smat, Suzuki, Vigili del fuoco corpo nazionale, Vigili del fuoco Volontari.

Il programma della giornata:

ore 8.45: ritrovo dei partecipanti presso i siti da riqualificare ed inizio attività.

ore 12.30: ritrovo a Villanova Canavese presso il Parco "I Due Laghetti" per fare il bilancio della giornata anche con gli organi di stampa che intervengono.

Servizio di animazione per bambini al seguito dei volontari che parteciperanno alle attività di pulizia, presso il Parco "I Due Laghetti", Piazza IV Novembre, 2 - Villanova Canavese (**necessaria iscrizione**, dettagli al sito web sotto indicato).



Per scegliere i siti di intervento e avere informazioni sulle attività della giornata consultare la pagina web www.provincia.torino.gov.it/ambiente/risorse_idriche/eventi/puliamo_la_stura_2013 o *contattare*

Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Risorse Idriche Corso Inghilterra, 7 10138 TORINO
Tel 011 861 6807 / 6796 e-mail: pianificazione.acque@provincia.torino.it

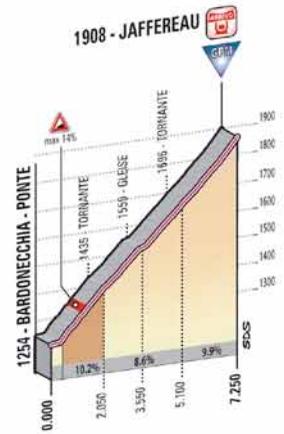


Il Giro d'Italia torna in Valsusa

Presentate a Palazzo Cisterna le tappe Cervere-Bardonecchia e Cesana-Col du Galibier



JAFFERAU
 Lung.: km 7.250
 Disl.: m 654
 Pend. med.: 9.0%
 Pend. max.: 14 %



Quarantuno anni dopo la storica tappa dello Jafferau del 1972, che vide il duello tra Eddy Merckx e lo spagnolo José Manuel Fuente risolversi a favore del "Cannibale", il Giro d'Italia torna a Bardonecchia, sabato 18 maggio, con l'arrivo in quota della quattordicesima tappa, che partirà da Cervere (Cuneo). La frazione è stata presentata martedì 26 marzo a Palazzo Cisterna, insieme alla tappa successiva, che, domenica 19 maggio partirà da Cesana Torinese e porterà la carovana rosa a sconfinare in Francia attraverso il Colle del Moncenisio, per poi affrontare il Col du Télégraphe e la durissima ascesa finale verso il Col du Galibier. Ma il Giro transiterà a Cesana già nella giornata di sabato 18, quando i corridori entreranno in Valsusa attraverso il Colle del Se-

striere, scenderanno appunto a Cesana, attraverseranno Oulx e si dirigeranno verso Bardonecchia. Dopo il giorno di riposo, martedì 21 maggio il Giro rientrerà in Italia, con l'arrivo fissato ad Ivrea. Le tappe di Cervere-Bardonecchia e Cesana-Col du Galibier saranno tra le più impegnative del Giro e potrebbero anche risultare decisive ai fini della classifica, nonostante siano posizionate ad una settimana dalla conclusione del Giro. Affascinante in particolare l'arrivo in quota allo Jafferau, dopo il passaggio in città a Bardonecchia e dopo 7 chilometri e 250 metri di salita, per un dislivello di 654 metri, con una pendenza media del 9% e massima del 14%. "È per noi motivo di soddisfazione e di entusiasmo il fatto che il Giro d'Italia torni a Bardonecchia, a 41 anni dalla storica tappa dello

Jafferau - ha sottolineato durante la conferenza stampa il vicepresidente della Provincia, Gianfranco Porqueddu -. Così come è naturale che il Giro riparta il giorno dopo da Cesana, la cittadina da cui inizia l'ultima impegnativa salita che "El Diablo" Chiappucci affrontò nell'altrettanto storica tappa del Sestriere nel Tour del '92". "Si può stare certi - ha concluso Porqueddu - che non mancherà l'impegno della Provincia per assicurare la perfetta transitabilità delle strade su cui passerà il Giro. Perché quelle immagini televisive, che vedremo con la consueta emozione, sono la migliore cartolina e il miglior biglietto da visita mondiale delle nostre vallate alpine".

m.fa.



“Amore e Psiche”, in mostra spirito e bellezza

Opere classiche e contemporanee esposte a Palazzo Barolo fino al 16 giugno

Le cantine di Palazzo Barolo sono l'inedito spazio espositivo in cui ha trovato ospitalità la mostra “Amore e Psiche, la favola dell'anima” organizzata dalla

Fondazione DNArt di Milano, in collaborazione con l'Opera Barolo, con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino e il sostegno dell'Ascom e della Ca-

mera di Commercio di Torino.

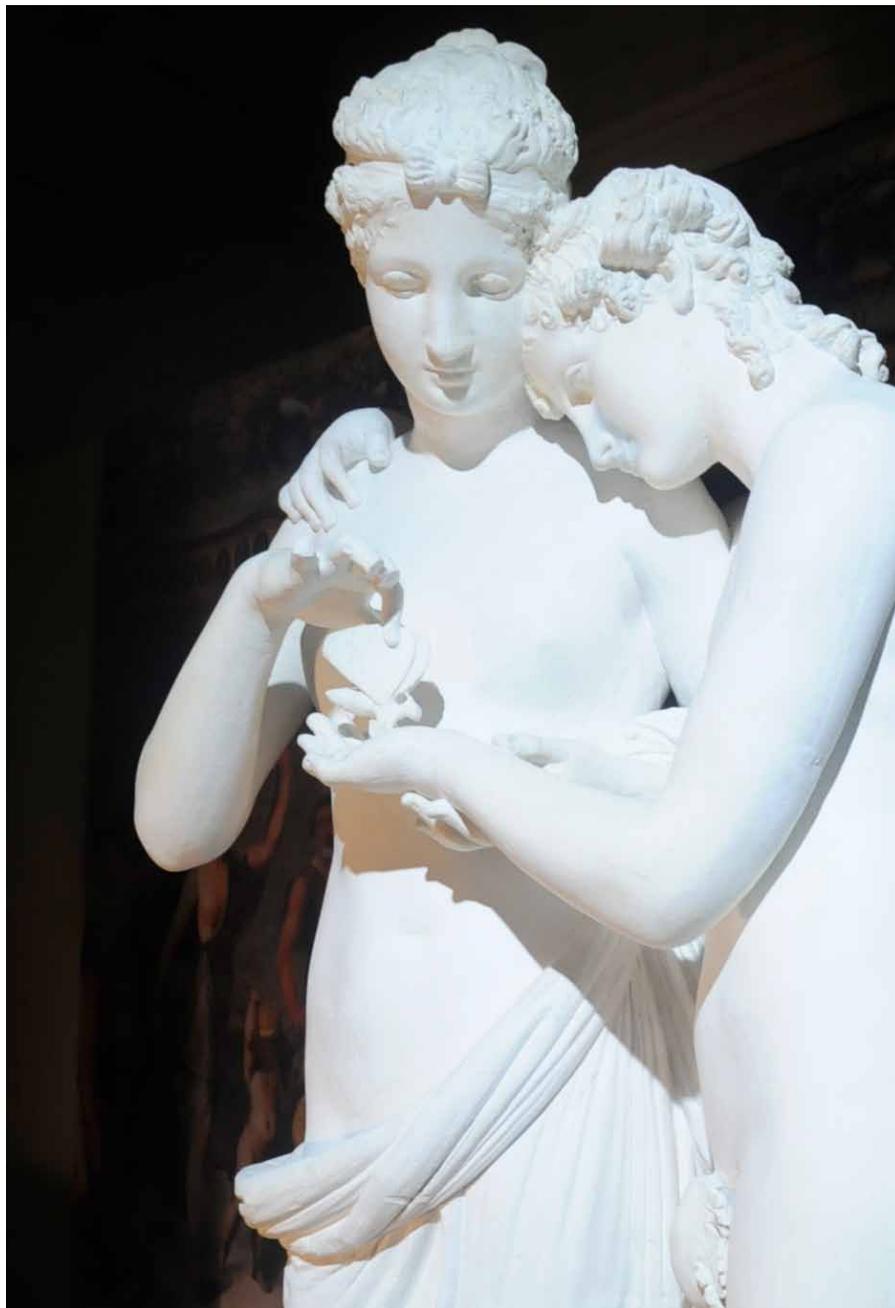
Un percorso affascinante e inedito che accosta opere classiche e contemporanee in un viaggio alla scoperta degli aspetti simbolici e archetipici della favola di Amore e Psiche. Il mito, antichissimo, fu ripreso nel II secolo d.C. da Apuleio nelle sue *Metamorfosi*:

“La vita attuale, ha dichiarato la curatrice della mostra Elena Fontanella, nega spesso all'uomo gli spazi del sacro”: una riflessione cui hanno fatto da eco le parole dell'assessore alla cultura della Provincia di Torino, Ugo Perone, che dopo aver visitato la mostra ha dichiarato che “quest'esposizione consente un'esperienza importante, quella di compiere un percorso spirituale - nel senso più vasto e più laico del termine- in cui non solo incontriamo la bellezza ma ci interroghiamo sulla sua origine e sul suo significato”.

Le sezioni della mostra seguono le diverse fasi del racconto di Apuleio, dalla passione alla serenità raggiunta attraverso la speranza, e raccolgono reperti storici di ogni epoca: dai reperti archeologici del IV e V secolo a.C., come alcune pinaches provenienti dagli scavi del Tempio di Locri e mai esposte finora, alle iconografie di psiche dei marmi di età ellenista e romana, arte romana, ai marmi di età ellenistica e imperiale, dai dipinti rinascimentali ai gessi del Canova, da Tiepolo a Tintoretto all'arte povera di Mauri, Gilardi e Kounellis per finire con un'inedita installazione di Fabrizio Plessi.

Ciascuna sezione della mostra sarà infatti anticipata da un'opera d'arte contemporanea legata al sentimento proprio alle varie fasi del racconto, in un vero percorso di ascesa metafisica.

Alessandra Vindrola



La mostra resterà aperta fino al 16 giugno, per informazioni www.palazzobarolo.it

Da Torino il via all'avventura azzurra nei mondiali militari

Trentotto gli atleti (19 maschi e 19 femmine) membri dei gruppi sportivi della Finanza, dei Carabinieri e dell'Esercito

È partita dal Piccolo Regio di Torino la spedizione azzurra per i Campionati Mondiali Militari Invernali che si sono disputati in settimana ad Annecy, in Savoia. Trentotto atleti (19 maschi e 19 femmine) membri dei gruppi sportivi della Finanza, dei Carabinieri e dell'Esercito hanno rappresentato l'Italia nella seconda edizione della manifestazione, il cui esordio era avvenuto nel 2010 in Valle d'Aosta. Non a caso, quindi, dalla Vallée è partita la fiaccola dei Mondiali, che ha raggiunto Annecy per la cerimonia d'apertura. Tre anni fa l'Italia fu prima nel medagliere con 7 ori, 3 argenti e 7 bronzi. Alla presentazione della squadra italiana al Piccolo Regio ha partecipato il vicepresidente della Provincia e assessore allo Sport, Gianfranco Porqueddu, il

quale ha sottolineato che "i Mondiali Militari hanno una doppia valenza. Sicuramente sono una importante occasione di confronto agonistico fra atleti di vertice provenienti da molti Paesi. Ma sono anche una occasione per stabilire o rinsaldare legami di amicizia, stima e collaborazione tra le forze armate dei Paesi partecipanti, in un momento storico in cui la priorità non è più la semplice difesa dei confini e delle comunità nazionali, ma la collaborazione nella tutela della sicurezza internazionale". "Per l'Italia - ha poi aggiunto il vicepresidente Porqueddu - i Mondiali Militari sono un'occasione di visibilità e di promozione della benemerita attività formativa svolta dai gruppi sportivi delle forze armate e di polizia, vera spina dorsale del movimento sportivo nazionale e fucina di campioni

in tutte le discipline". Il bilancio definitivo dell'edizione 2013 dei Mondiali Militari sarà possibile tracciarlo al termine di tutte le competizioni, ma, già nella prima giornata, nella gara individuale di sci alpinismo il campione valsusino Matteo Eydallin, primo Caporale Maggiore dell'Esercito, si è aggiudicato il successo a pari merito con il francese Alexis Sevenec. Eydallin, reduce dal secondo posto nella classicissima francese Pierra Menta e già due volte sul podio in Coppa del Mondo in questa stagione, ha condotto la gara per lunghi tratti, ma Sevenec è stato bravo a non cedere fino alla linea del traguardo, che i due atleti hanno deciso di tagliare assieme.

m.fa.



Le Commissioni III e VI incontrano le associazioni imprenditoriali

Sbloccare i crediti alle imprese e sostenere i produttori che si affacciano sui mercati esteri. Questo è ciò che chiede il mondo imprenditoriale al sistema dei pubblici poteri e che è stato ribadito con forza il 27 marzo a Palazzo Cisterna, dove le Commissioni III e VI del Consiglio provinciale, dedicate alle politiche attive per il mercato del lavoro e per le attività economiche, hanno incontrato Luca Pignatelli, Roberto De Giovanni e Paolo Billia, rappresentanti rispettivamente dell'Unione Industriale di Torino, di Api Torino e di Confindustria Canavese. Alla riunione

era presente l'assessore alle Attività produttive della Provincia di Torino Ida Vana.

Il quadro economico locale tratteggiato dagli esponenti delle associazioni datoriali è quello noto, tristemente funestato dalla pesantissima crisi economica, anche se la periodica indagine svolta dall'Unione Industriale mette in luce per il secondo trimestre del 2013 flebili segnali di miglioramento nelle aspettative degli imprenditori, particolarmente rispetto agli indicatori "produzione e ordini" e "investimenti".

L'indagine dell'Unione Industriale ha messo in evidenza una sempre più netta divaricazione, confermata anche da Api e Confindustria Canavese, tra le imprese ben radicate sui mercati esteri e quelle che realizzano il loro fatturato soprattutto sul mercato interno. Oltre ai mancati pagamenti degli Enti pubblici, gli imprenditori segnalano che un altro grave handicap di dimensione nazionale è dato dall'enorme mole di adempimenti burocratici, che tengono lontani gli investimenti dal nostro Paese.

"Siamo in attesa di conoscere i tempi del decreto che sbloccherà i debiti della Pubblica amministrazione verso le imprese, ma è reale il rischio che quei soldi finiscano per coprire i debiti con le banche senza portare quindi la liquidità necessaria a ridare un po' di fiato alle aziende" ha spiegato l'assessore Vana, interpretando la preoccupazione delle associazioni imprenditoriali presenti. Unione Industriale, Api e Confindustria Canavese hanno chiesto che gli Enti pubblici siano al loro fianco nella ricerca di un accordo con gli Istituti di credito che eviti quel temuto epilogo.



Interrogazioni

La pericolosità della SP 90 nel centro abitato di Casale di Mazzè

La pericolosità della SP 90 nel centro abitato di Casale di Mazzè è stato il tema della prima interrogazione, presentata dal gruppo del PdL. L'assessore alla Viabilità Alberto Avetta ha risposto che il prossimo 4 aprile effettuerà un sopralluogo con il Sindaco per valutare le possibili soluzioni.

Incrocio tra la SP 222 e la SP 565

“Quando un intervento risolutivo per l'incrocio tra la SP 222 e la SP 565?” è stata la domanda alla base dell'interrogazione successiva, presentata nuovamente dal gruppo PdL. “Uno studio di fattibilità del 2009 prevede la costruzione di una rotatoria in quel punto”, ha spiegato l'assessore Avetta.



I consiglieri Loiaconi, Giacometto, Borgarello.

Attività amministrativa di “Turismo Torino” e “Italia 150”

La terza interrogazione, ancora presentata dal gruppo del PdL, verteva sull'attività amministrativa delle associazioni “Turismo Torino” e “Italia 150”, intendendo appurare quali fossero stati negli ultimi anni gli affidamenti assegnati senza gara pubblica. Per l'assessore Perone, gli affidamenti diretti operati dalle due Associazioni sono stati in gran parte di carattere operativo.



Interpellanze

Contributi per Fondazioni e Associazioni

I controlli sui contributi destinati a Fondazioni e Associazioni è stato il tema dell'interpellanza presentata dai consiglieri del

gruppo Lega Nord. L'assessore Perone ha rassicurato sulla meticolosità dei controlli.

Conferenza dei capigruppo

Su richiesta del capogruppo del Popolo della Libertà Nadia Loiaconi, la conferenza dei capigruppo si è riunita e ha stabilito che il Consiglio provinciale straordinario da tenersi a Susa per presentare il progetto definitivo della Torino-Lione sarà convocato entro la fine del mese di aprile.



Delibera di Consiglio



È stata poi votata la delibera di Consiglio che prendeva atto della nomina del nuovo vice-capogruppo del PdL Claudio Bonansea

Proposte della Giunta

L'assessore Perone ha illustrato la delibera relativa alla variazione dello Statuto dell'Associazione Archivio storico Olivetti, secondo la quale i membri del Consiglio di amministrazione si riducono a 5. L'Aula l'ha approvata.

Mozioni

Istituzione abbonamento famiglia

La prima a essere discussa è stata quella, presentata dai capigruppo di maggioranza, avente come oggetto "Istituzione abbonamento famiglia". La mozione proponeva di finanziare, utilizzando i proventi della RC Auto, un abbonamento che consenta a tutti i figli infraquattordicenni di viaggiare insieme al genitore titolare dell'abbonamento. L'assessore Piergiorgio Bertone ha sostenuto di condividere lo spirito della mozione, ma di non essere in grado, al momento, di quantificare le risorse da mettere a disposizione.

"Ci aspettavamo di poter oggi ragionare su cifre precise, invece siamo solo al piano delle buone intenzioni" è intervenuto il consigliere Puglisi (PdL).

La mozione è stata approvata.

Ampliamento strisce blu a Torino

Seconda mozione, presentata dal gruppo Lega Nord, dedicata all'ampliamento delle strisce blu nel Comune di Torino. Gli estensori dell'istanza intendevano impegnare la Giunta ad aprire un tavolo di confronto con il Comune di Torino "per evitare l'allargamento indiscriminato dei parcheggi a pagamento". L'assessore Bertone ha detto di comprendere la natura economica generale del problema. "Parlerò del contenuto di questa mozione al mio collega della Città di Torino". Diversi consiglieri, di maggioranza e di minoranza, si sono dichiarati contrari all'estensione delle strisce blu. La mozione è stata approvata dall'Aula.

I tagli del governo Monti non portino al dissesto finanziario degli Enti Locali

La mozione successiva, sempre a opera del gruppo della Lega Nord, era intitolata "I tagli del governo Monti non portino al dissesto finanziario degli Enti Locali". Vi si chiedeva "un tavolo urgente con tutti i

parlamentari torinesi” perché la bozza della spending review (l’interpellanza è del luglio 2012) fosse indirizzata a tagliare gli sprechi salvaguardando la sostenibilità finanziaria per garantire i servizi ai cittadini. L’assessore Marco D’Acri ha definito la mozione “totalmente condivisibile”. La mozione è stata votata ottenendo il voto favorevole dell’Aula.

Problema della siccità

L’ultima mozione della seduta, ancora presentata dal gruppo della Lega Nord (nell’agosto del 2012), faceva appello alla Giunta affinché prendesse provvedimenti per fronteggiare il grave problema della siccità della scorsa estate. Un emendamento, presentato dal consigliere Giuseppe Sammartano (PD), invocava in aggiunta un ruolo attivo sul tema anche da parte della Regione Piemonte.

Dopo l’intervento dell’assessore Balagna, che ha espresso il giudizio favorevole suo e della Giunta, ha preso la parola il consigliere Bonansea, paventando il rischio – a fronte dell’emendamento Sammartano – di scaricare su altri, in questo caso la Regione, responsabilità che, a suo dire, molto probabilmente sarebbero in capo alla Provincia.

La mozione non è stata votata per mancanza del numero legale.



Il resoconto giornalistico completo e l’archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina

www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm

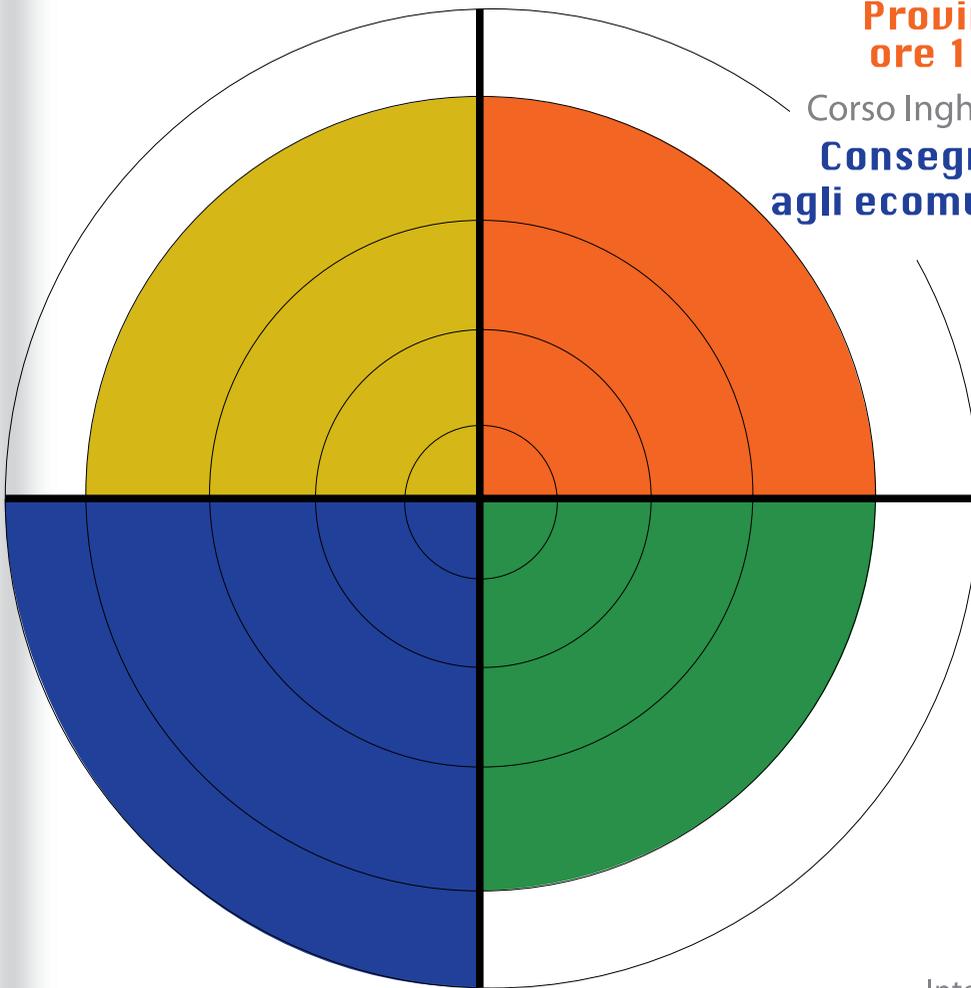


3 aprile 2013

**Palazzo della
Provincia di Torino
ore 11 - 15° piano**

Corso Inghilterra 7 - Torino

**Consegna delle targhe
agli ecomusei del territorio**



Intervengono alla
cerimonia di consegna
della certificazione Herity:

Ugo Perone

assessore alla cultura della Provincia di Torino

Maurizio Quagliolo

coordinatore generale Herity

Antonio Saitta

presidente della Provincia di Torino